Il pericolo evitato I rifiuti del sito caratterizzato "neutralizzati" attraverso la riconduzione del fiume nel suo alveo originario

Pizzo, gli accertamenti svolti sul materiale insabbiato lambito dalle acque del fiume

Discarica alla foce dell'Angitola Effettuata la caratterizzazione

Il generale Giuseppe Vadalà: «Ora siamo in attesa dei risultati Entro la prossima settimana stabiliremo la data di rimozione»

Rosaria Marrella

PIZZO

La prossima settimana si conoscerà la natura e la tipologia dei rifiuti insabbiati nella discarica abusiva nei pressi della foce del fiume Angitola. Sito che era stato sequestrato l'anno scorso dalla Guardia costiera e che, oltre a costituire un'appendice al "sito storico" di veleni, rappresentava una vera minaccia a causa della deviazione naturale del corso del fiume che l'erodeva portando i rifiuti in mare.

«La scorsa settimana – spiega il generale Giuseppe Vadalà, commissario straordinario nazionale per la bonifica delle discariche abusive – è stato eseguito lo studio di caratterizzazione, perché prima di intervenire e smantellare quella massa di rifiuti, bisogna approfondire e valutare di che genere si tratti. Adesso stiamo aspettando i risultati e la prossima settimana stabiliremo la data dell'intervento di rimozione».

Questa attività di emergenza non riguarda invece l'altra discarica, quella definita "comunale", che era stata dismessa l'8 maggio 1997 dopo il sequestro da parte del Nucleo operativo ecologico dei carabinieri di Reggio Calabria, poiché priva di autorizzazione all'esercizio e per la mancanza di tutti i requisiti di sicurezza. Per quest'ultima c'è già infatti la caratterizzazione e si attende soltanto la bonifica già stabilita negli ultimi tempi e per la quale si è già attivato l'iter. Una volta superati i tempi burocratici e tecnici sarà finalmente smantellata.

L'imminente rimozione riguarda dunque la discarica abusiva già segnalata dalla Guardia costiera. Si tratta di una discarica di circa 700 mq, in un'area demaniale compresa nella fascia dei 300 metri dalla linea di battigia e di 150 metri dall'argine del fiume. L'area era stata delimitata dai sigilli dei militari, per violazione del Testo unico ambientale e del Codice dei beni culturali e paesaggistici e l'Autorità giudiziaria aveva disposto che il sindaco di Pizzo Gianluca Callipo venisse nominato custode giudiziale. Naturalmente il sequestro fu convalidato ma tutto rimase statico, almeno sino alla deviazione del fiume che ha riproposto il problema.

Una volta rimossa la discarica abusiva "più giovane", si passerà a quella "comunale", per la quale l'anno scorso non fu stabilito il sequestro poichè c'è ancora il procedimento aperto sin dal 1997. Un sito quest'ultimo che si trova a 600 metri dalla strada statale e si estende su una superficie di 6mila mq, di gran lunga maggiore alla discarica realizzata in seguito, per un'altezza di 10 metri. Il volume del corpo rifiuti è di circa 30mila metri cubi, per un peso di oltre 30mila tonnellate. Numeri impressionanti ma, oramai, anche per essa il countdown è già iniziato e dopo tutte le attività propedeutiche alla bonifica del sito, l'area – peraltro sottoposta a vincolo paesaggistico – sarà riqualificata. Insomma, dopo anni di abbandono, di oltraggio all'ambiente e, probabilmente, anche di minaccia alla salute pubblica, il prossimo anno di quell'area degradata dovrebbe rimanere solo il ricordo.

Il sito comunale che si trova a 600 metri dalla Strada Statale entro il prossimo anno sarà del tutto bonificato

Sull'arenile pattume e tante responsabilità

● Da anni sono sotto gli occhi di tutti le due discariche che si trovano nell'area nei pressi della foce del fiume Angitola. Un sito sottoposto a vincolo paesaggistico a poca distanza dalle dune dell'Angitola. L'obiettivo del generale Vadalà, ora è di riqualificare la zona, compromessa da tonnellate di rifiuti oramai stratificati e composti, poiché a stretto contatto con la sabbia. Tuttavia, sotto la sabbia non c'è solo pattume ma anche la responsabilità di quanti erano a conoscenza della situazione – sin dagli anni '80 il Wwf denunciava il caso – ma non sono intervenuti. Il sito è oggi "attenzionato" dalla struttura del gen. Vadalà e, anche la scorsa settimana sul posto si sono recati i suoi uomini, con in testa il maggiore Aldo Papotto.

Il ragazzo di Nicotera prim

Andrea Marra c un talento della

Chitarristi internazionali decretano la sua vittoria al Festival di Mottola

Orsolina Campisi

NICOTERA

Il giovanissimo musicista nicoterese Andrea Marra ha vinto la 27esima edizione del prestigioso Festival internazionale della chitarra svoltosi a Mottola, in Puglia, dal 6 al 14 luglio durante il quale hanno gareggiato chitarristi di fama nazionale e internazionale.

L'undicenne che ha rappresentato la Calabria assieme a un altro chitarrista di Crotone, ha presentato un programma impegnativo per un bambino della sua età proponendo brani di Mauro Giuliani e Leo Brouwer. Lo studio serio e costante che Andrea svolge da quando aveva sette anni seguito stabilmente con dedizione e professionalità del maestro Romolo Calandruccio e la bravura evidenziata durante l'esecuzione dei

Il concorso Andrea Marra durante l'esib

Joppolo, Sorical complet

Acqua, ripresa l' all'impianto "M

JOPPOLO

Completati da Sorical i lavori di sostituzione di un tratto di condotta dell'acquedotto Medma, nel territorio di Joppolo.

Il complesso intervento, che ha comportato l'interruzione del servizio per i comuni di Ricadi e la frazione Vulcano di Tropea, era indifferibile a seguito della deformazione della condotta a causa della caduta massi dall'area di cantiere dell'Anas, sulla strada provinciale 23 Joppolo-Coccorino. Nelle scorse settimane si sono verificate rotture della condotta e Sorical è stata costretta alla sostituzione di un primo tratto di 12 metri.

GAZZETTA DEL SUD - 17.9.2019 - PIZZO